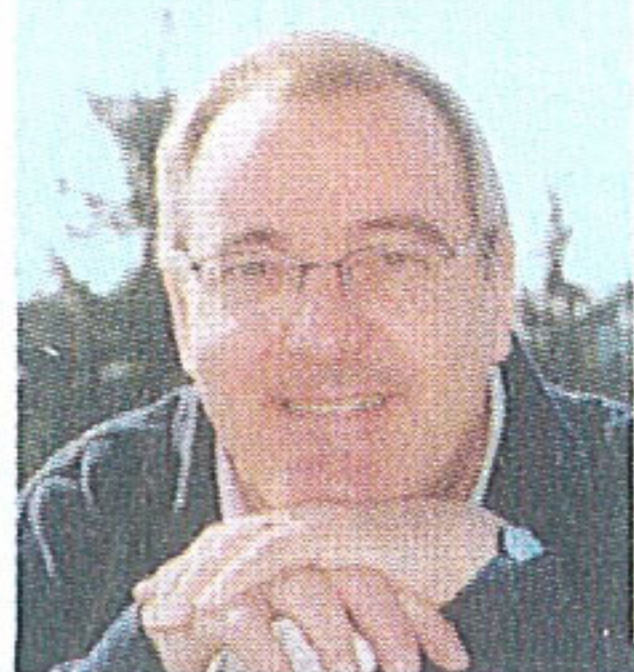




marco dal fior

Caporedattore Corriere della Sera

Presidente Aigg (Associazione Italiana Giornalisti Golfisti)

Golf per la vita

Questa è una bella storia di golf. L'ha scritta Pierluigi Locatelli, 47 anni, un sorriso a grimaldello, di quelli che aprono il cuore anche ai troppi Mr. Scrooge che popolano queste latitudini. Locatelli ha nel suo Dna il gene dei giramondo. Non è capace di stare fermo e, soprattutto, non riesce a tenere le mani in tasca. Deve tenderle agli altri, per aiutarli, se possibile. Qualche anno fa era in Brasile, a Rio de Janeiro. Già bazzicava nel mondo del golf, si era guadagnato i gradi di superintendent, e, non appena aveva cinque minuti di tempo libero, si dilettava con ferri e bastoni anche all'ombra del Pan di Zucchero. Proprio mentre colpiva qualche pallina su un campo da calcio alla periferia della città, aveva notato lo sguardo curioso e ammirato di alcuni "meninos de rua" che da lontano seguivano i suoi swing. Ha fatto amicizia con loro e, siccome non riesce proprio a stare fermo, subito gli è balenata l'idea di una scuola di golf per i bambini delle "favelas". Per toglierli dalla strada e per offrire loro un'opportunità. Ed è stato così che dalla sua "Escolinha de golf para crianca carente" molti ragazzini, appresa la tecnica e le regole del mondo che gravita attorno ai green, hanno potuto provare a percorrere chi la via del professionismo, chi quella degli addetti al campo.

Tornato in Italia e al suo lavoro di superintendent, un giorno si è imbattuto in un piccolo down che osservava incuriosito i suoi gesti sul putting green. Lo ha fatto provare e ha letto negli occhi del ragazzino il gusto ritrovato del divertimento, della passione, dell'"io ce la posso fare". Tanto è bastato a Locatelli perché si lanciasse in un nuovo progetto: "Golf senza barriere", che per tre anni, dal 2005 al 2008, ha offerto agli ospiti di cinque centri diurni per disabili milanesi la possibilità di avventurarsi in questa nuova attività sportiva e riabilitativa. Un contributo del Comune aveva consentito il varo dell'iniziativa. Poi, come spesso accade in questi casi, cambia l'assessore, cambiano i conti dell'amministrazione e il contributo si dissolve. Ma Locatelli ha la testa dura. Appoggiato dai responsabili degli istituti, entusiasti di questa sua iniziativa, non si è dato per vinto e con "Golf per la vita" è tornato alla carica per consentire ai "suoi" disabili psichici, non vedenti, tetraplegici condannati a una vita in carrozzella, di divertirsi, migliorare la propria coordinazione, passare ore serene alle prese con ferri e palline. Due le fasi del progetto: una all'interno degli istituti coinvolti, con strutture mobili per familiarizzare con l'attrezzatura; l'altra, con l'arrivo della bella stagione, in tre campi pratica che hanno aderito all'iniziativa: Golf Monza, Centro Sportmaster Mediolanum, San Siro Golf. Il problema? Come sempre i soldi. Ce n'è qualcuno, ma le casse di "Golf per la vita" sono in riserva perpetua. Chi - ente o privato - volesse dare una mano a Pierluigi e suoi entusiasti golfisti può contattare l'associazione via mail: golfperlavita@yahoo.it

marco.dalfior@fastwebnet.it

